

## Letteratura slovena: Boris Pahor oggi all'Università di Udine

**Incontro udinese con lo scrittore Boris Pahor. L'appuntamento, alla Facoltà di scienze della formazione, oggi alle 16 (aula 18 del polo pedagogico di via Margreth 3), si terrà, coordinato da Roberto Dapit, nell'ambito dei seminari di letteratura slovena. Nell'occasione sarà allestita una mostra dei libri di Pahor. Boris Pahor è nato nel 1913 a Trieste, dove attualmente vive. Durante la seconda guerra mondiale si unisce alle forze della Resistenza attive nel Litorale sloveno, ma viene arrestato e deportato nei campi di concentramento nazisti. Dopo il rientro a Trieste, si laurea in lettere all'Università di Padova dedicandosi all'insegnamento della letteratura italiana nella scuola superiore slovena della città natale. Più volte candidato al premio Nobel per la letteratura,**

**Pahor è stato insignito di importanti premi e onorificenze. In particolare, nel 1992 ha ricevuto il Prešeren, massimo riconoscimento per i risultati ottenuti in campo artistico in Slovenia, mentre nel 2007 gli è stata attribuita la Legion d'Onore da parte del presidente della Repubblica Francese. Della sua affermazione a livello internazionale sono prova anche le traduzioni in numerose lingue europee. Nel panorama letterario sloveno contemporaneo Pahor è l'autore più tradotto in lingua italiana. Nel 2008 il romanzo "Necropoli" ha vinto il Premio Internazionale Viareggio-Versilia. Fra le altre sue opere tradotte in italiano spiccano "Una primavera difficile" (2009), "Qui è proibito parlare" (2009), "Piazza Oberdan" (2010), fino al recentissimo "Dentro il labirinto" (2011).**